

Libro e video sull'evento con Bertinotti e Ingrao

La nonviolenza piace a Fagioli

Un libro e un video per ricordare una giornata davvero straordinaria come quella che, il 5 novembre del 2004 a villa Piccolomini (Roma), ha messo a confronto Fausto Bertinotti, Pietro Ingrao e i giovani dell'analisi collettiva di Massimo Fagioli. Un evento, organizzato dalla libreria Amore e Psiche, per le dimensioni (erano presenti duemila persone), ma anche e soprattutto per la partecipazione. «Confesso - sottolinea durante il dibattito il segretario del Prc davanti a tanto calore - una grande emozione e una difficoltà. Eppure sono uno che parla in pubblico da tanto tempo: non mi capitava da molto di essere così emozionato». Ingrao viene colpito allo stesso modo e propone di far diventare quell'incontro un libro. Cosa presto fatta dalle Nuove edizioni romane (pp.179, euro 16,00); iniziativa arricchita dalla pubblicazione del video dell'incontro prodotto dalla libreria Amore e Psiche.

Il tema è la nonviolenza declinata nella sua portata più rivoluzionaria: là dove la politica, incontrando il rinnova-

mento dell'essere umano, cambia, si apre, si pone il problema, oltre che dei bisogni, dei desideri. «Siamo ad un punto di partenza per cercare idee nuove - dice Giulia Ingrao, sorella di Pietro - per uscire dalla crisi si dovrebbe andare più a fondo». Molte le domande (spesso difficili), molte le passioni, molti gli applausi. Il libro e il video ricompongono il quadro, articolandolo di nuovi pezzi: le recensioni dell'evento uscite sui giornali, il ruolo e la storia dell'analisi collettiva di Fagioli, la dedizione con cui gli organizzatori hanno pensato e costruito l'incontro. Soprattutto emerge quanto il discorso della nonviolenza abbia la possibilità di andare fuori dai circoli ristretti: parla di una nuova politica che tocchi tutti e tutte, incontra percorsi spesso eterogenei ma accomunati dal desiderio di cambiamento. «Se noi non recuperiamo la capacità di costruire un sogno - dice Bertinotti in una frase riportata nella copertina del video - non possiamo competere. Sia la nonviolenza l'inizio di questa costruzione di un sogno».

A. A.